

Una produzione Francia - Canada
UPSIDE DOWN FILMS - LES FILMS UPSIDEDOWN INC - ONYX FILMS
TRANSFILM INTL - STUDIO 37 - KINOLOGIC FILMS (UD)
JOUROR PRODUCTIONS - FRANCE 2 CINEMA

Presentano

UPSIDE DOWN

Un film di
Juan Solanas

Con

Kirsten Dunst
e
Jim Sturgess

DISTRIBUZIONE:
NOTORIOUS PICTURES

<http://upsidedown.msn.it>

Data uscita: 28 Febbraio 2013

Durata: 107 min.

Ufficio stampa:
Ornato Comunicazione
Via Flaminia, 954
00191 Roma
Tel + 39 06.3341017 + 39 06.33213374
ornatocomunicazione@hotmail.com

CAST ARTISTICO

Adam	JIM STURGESS
Eden	KIRSTEN DUNST
Bob Boruchowicz	TIMOTHY SPALL
Albert	BLU MANKUMA
Pablo	NICHOLAS ROSE
William Lagavulin	JAMES KIDNIE
Mr. Hunt	VLASTA VRANA
Becky	KATE TROTTER
Paula	HOLLY O'BRIEN
Adam 12 anni	ELLIOT LARSON
Eden 10 anni	MAURANE ARCAND

CAST TECNICO

Regia	JUAN SOLANAS
Produttori	UPSIDE DOWN FILMS LES FILMS UPSIDE DOWN INC. ONYX FILMS TRANSFILM INTL STUDIO 37 KINOLOGIC FILMS(UD) JOUROR PRODUCTION FRANCE 2 CINEMA
Sceneggiatura	JUAN SOLANAS
Direttore della fotografia	PIERRE GILL
Musiche	BENOIT CHAREST
Scenografie	ALEX MCDOWELL
Costumi	NICOLETTA MASSONE
Montaggio	PAUL JUTRAS
Effetti Speciali	LOUIS CRAIG
Make-up	COLLEEN QUINTON
Casting	LUCIE ROBITAILLE

SINOSSI

Guardate verso il cielo e preparatevi a sgranare gli occhi: città, foreste e oceani, capovolti sopra le vostre teste.

Due mondi tanto vicini, quanto irraggiungibili e ai cui abitanti è proibito interagire.

Adam (Jim Sturgess) appartiene al mondo di sotto, Eden (Kirsten Dunst) a quello di sopra.

Il loro errore sarà quello di innamorarsi rischiando di incrinare per sempre le leggi dell'universo.

Personaggi

Eden (Kirsten Dunst)

Eden è una giovane ragazza che vive nel mondo di sopra, ricco e prospero, collegato a quello di sotto unicamente attraverso la società Trans World, dove lei lavora. Eden ha un segreto: è innamorata di Adam. L'unico inconveniente è che il ragazzo appartiene al mondo di sotto e un rapporto tra i due è severamente vietato.

Adam (Jim Sturgess)

Adam è un ragazzo che vive nel mondo di sotto, povero e degradato, ai cui abitanti è severamente proibito accedere al mondo di sopra. Ha perso i suoi genitori da piccolo e da quel momento sono davvero poche le persone che gli sono vicino. Un giorno Adam conosce Eden e se ne innamora perdutamente. Presto riuscirà a farsi assumere al Trans World, dove lavora la ragazza, con il solo scopo di ritrovarla.

Note di regia

L'avventura di *Upside Down* è cominciata una mattina, al mio risveglio. Un giorno mi sono svegliato ed ho "visto" un'immagine: due montagne invertite che si fronteggiavano, una sotto all'altra.

Si tratta di un qualcosa che arriva nei miei pensieri sempre sotto forma d'immagine. Niente parole, solo un'immagine, che s'impone e che sostituisce ciò che mi mostrano gli occhi, come un'apparizione. È stato lo stesso per i miei due film precedenti, il cortometraggio *L'homme sans tête* e il mio primo lungometraggio *Nordeste*.

Questa immagine, con le due vette che quasi si toccano, si è insinuata in me e mi ha affascinato immediatamente. Su ciascuna delle vette, vi erano due esseri. Un uomo, in basso, che guardava verso l'alto, e una donna, che si trovava sull'altra cima con la testa rivolta verso il basso.

Ho capito immediatamente che doveva esserci una storia d'amore tra di loro, ma che questo amore sarebbe stato quasi impossibile...

Non era solamente una bella immagine, mi rendevo conto che essa trasmetteva delle cose che mi toccavano, riguardanti la mia vita personale. E che, come in *L'homme sans tête*, era un modo per poter parlare della realtà in maniera poetica, metaforica. Creare un altro mondo per poter meglio parlare del nostro. Del resto, non sono altro che un argentino che è fuggito dall'Argentina dei militari e che abita nell'emisfero Nord, quindi vivo *Upside Down* rispetto ai miei parenti che sono rimasti nell'emisfero Sud.

Per me il cinema è, prima di tutto, raccontare una storia attraverso delle immagini. Sono un appassionato delle immagini e dell'immaginario. Questa idea mi offriva una cornice ideale per andare ad attingere dal più profondo del mio immaginario, immagini inedite, nelle quali realtà e inconscio si univano attraverso accostamenti complessi e sempre molto ricchi di significato. Amo il cinema che invita lo spettatore a porsi delle domande e prendere parte alla storia. Amo i film che offrono molteplici gradi d'interpretazione e che ci invitano a fare un viaggio comune, non offrendo semplicemente una visione passiva e predigerita.

L'idea di *Upside Down* riuniva tutte queste cose e, come cineasta, m'interessava. Allo stesso tempo, valutavo il lato impossibile, per non dire delirante, di volersi lanciare in qualcosa che fosse anche titanico. Avevo avuto l'esperienza di *L'homme sans tête* che era stata, nel mondo del cortometraggio, una missione impossibile, durata quattro anni. Perciò, con una buona dose di sana incoscienza, mi sono lanciato nella scrittura.

Una cosa mi era chiara: dovevo trovare un mezzo "umano" per girare il film. Ci tenevo a mostrare un mondo in cui le persone che si trovano "in piedi" sul soffitto si rivolgono ad altre persone che sono "in piedi" sul suolo (e viceversa), senza dover ricorrere alla fatidica palla da ping-pong con la quale un attore deve provare a recitare, dando però l'impressione di essere sempre un po' falso...

È comprensibile ma alla fine il film perde la sua anima.

È così che mi è venuta l'idea del dispositivo "master slave": un Dolly interamente computerizzato, con una testa morbida, anch'essa computerizzata, collegata ad un computer che trasmette in tempo reale le coordinate del movimento ad un'altra macchina da presa, fissata su un Motion Control (macchina da presa su braccia robotizzate). Ciò permette di girare con due mezze scenografie e due macchine da presa con un solo e medesimo movimento di macchina. In questo modo, l'operatore, o io stesso, abbiamo la

possibilità di inquadrare in un monitor la composizione delle due mezze immagini che alla fine formano una sola e unica immagine!

Gli attori possono guardarsi in tempo reale, grazie ad un sistema simile al tele-suggeritore, come quelli che i giornalisti utilizzano in televisione per leggere un testo, solo che qui, al posto del testo, c'è l'immagine dell'altro attore.

Questo offre agli attori la libertà di recitare e d'improvvisare. Si dice spesso «Acting is reacting», cosa che ovviamente non è possibile con la famosa pallina da ping pong.

Non c'è niente di pre-calcolato, possiamo «sentire» la scena in funzione del ritmo e della recitazione degli attori.

Alla fine si ottiene un risultato «organico» che dà vita a questo mondo un po' pazzo, dove le persone camminano sul soffitto, ma che, allo stesso tempo, somiglia tanto al nostro...

Juan Solanas

Juan Solanas (regista)

Direttore della fotografia e regista di origine argentina. Ha curato la fotografia di diversi spot pubblicitari e produzioni televisive. È stato assistente di Luis Puenjo e soprattutto di Fernando E. Solanas, suo padre, in "Sud" (1988) e "Il viaggio" (1991). Ha curato, inoltre, la fotografia del film "La nube" (1998). Nel 2003 ha realizzato il cortometraggio "L'uomo senza testa", vincitore del Premio della Giuria per il miglior corto al 56° Festival di Cannes. Dal 1977 risiede in Francia.

Kirsten Dunst (Eden)

È un'attrice statunitense naturalizzata tedesca. La sua carriera inizia negli spot televisivi all'età di tre anni. Il suo debutto sul grande schermo è nel 1989 con *New York Stories*, per poi ottenere, poco tempo dopo, la piccola parte della figlia di Tom Hanks in *Il falò delle vanità*.

Raggiunge il successo nel 1994, anno in cui recita in *Intervista col vampiro*, tratto dal romanzo di Anne Rice, al fianco di Brad Pitt, Tom Cruise e Antonio Banderas. Questa performance le valse anche la nomination ai Golden Globe®.

Tra i suoi film più recenti ricordiamo *Marie Antoinette*, premiato al Festival di Cannes nel 2006, in cui interpreta il ruolo della regina francese travolta dagli eventi rivoluzionari del 1789.

Il ruolo che l'ha resa celebre è sicuramente quello di *Mary Jane Watson*, la fidanzata dell'Uomo Ragno nella saga cinematografica *Spider-Man™*.

Nel 2010 è co-protagonista al fianco di Ryan Gosling del film *Love&Secrets*. Lo stesso anno è stata scelta da Lars Von Trier come protagonista del suo film, *Melancholia*, presentato in concorso al Festival di Cannes 2011, dove l'attrice vince il Premio per la Migliore Interpretazione Femminile. Nel 2012 recita nel film *On the road* di Walter Salles, tratto dal romanzo Jack Kerouac *On the road*, al fianco Kritisen Stewart.

Jim Sturgess (Adam)

È un attore britannico. Il suo debutto avviene nel 1994 nel film di Mike Figgis *I ricordi di Abbey*. Musicista a tempo perso è stato membro di una band chiamata Dilated Spies.

Nel 2005 recita al fianco di Ellen Page nel film indipendente *Mouth to mouth*, ma raggiunge la notorietà grazie al ruolo di Jude nel film di Julie Taymor, *Across the Universe*, dove si fa notare anche per le sue doti canore, eseguendo brani dei Beatles come "Revolution", "All My Loving" e molti altri.

Grazie al ruolo di Jude, Hollywood inizia ad accorgersi di lui e gli affidano prima il ruolo di un brillante studente di matematica nel film di Robert Luketic *21*, e poi successivamente sarà al fianco di tre star del cinema come Natalie Portman, Scarlett Johansson ed Eric Bana in *L'altra donna del re*, dove ricopre il ruolo del fratello delle protagoniste. Nel 2011 recita nel film *One Day*, tratto dal best-seller di David Nicholls, dove interpreta il protagonista, Dexter, insieme ad Anne Hathaway. Attualmente, Sturgess è nelle sale italiane con [La migliore offerta di Giuseppe Tornatore](#) e con il fantascientifico [Cloud Atlas](#) dei registi Andy e Lana Wachowski e Tom Tykwer.

*
27 dic, '12, 15:25 p.
Testo aggiunto

*
27 dic, '12, 15:25 p.
Testo aggiunto

Si ringraziano i partner:

MEETIC.IT

RADIO DEEJAY

DONNA MODERNA

MSN

*
27 dic, '12, 15:25 p.
Aggiunto: Interruzione paragrafo